



Focal point: **VENEZIA MESTRE**
Incontro del: **6 maggio 2014**

I contributi emersi dai partecipanti nella prima fase dell'analisi SWOT

DETERMINANTE: **SVILUPPO URBANO/TURISMO**

PUNTI DI DEBOLEZZA (pressioni ed impatti generati dal determinante sull'acqua e sugli ecosistemi connessi)

ELEMENTI INDIVIDUATI (Pressione - *Impatto*)

Scarichi di depuratori in alcuni casi anche non efficienti o in casi di sovraccarichi del sistema di depurazione (superficiali) - *Aumento concentrazione di nutrienti e sostanza organica*

Attività dei porti non industriali (superficiali) - *Inquinamento chimico*

Dilavamento e percolazione in ambito urbano (superficiali e sotterranee), Infrastrutture viarie e/o traffico acque (superficiali) - *Inquinamento chimico*

Scarichi urbani non allacciati alla fognatura (superficiali e sotterranee) - *Aumento concentrazione di nutrienti/cariche microbiche*

Alterazioni fisiche dei canali (superficiali), infrastrutture viarie (superficiali) - *Alterazione degli habitat e morfologia dei corpi idrici*

Prelievi da pozzi per usi domestici (sotterranee) - *Abbassamento/depressurizzazione acquiferi*

ELEMENTI EMERSI DURANTE L'INCONTRO

Il transito di grandi navi per uso turistico potrebbe portare alterazioni morfologiche del corpo idrico lagunari. Il traffico acquico nella rete secondaria genera anche alterazione degli habitat attraverso la movimentazione del sedimento e l'incremento della torbidità.

Sfioratori, Bypass e reti fognarie miste rendono meno efficiente il sistema di depurazione generando delle pressioni puntuali sui corpi idrici recettori.

Ove non sufficiente la manutenzione della rete fognaria si possono presentare infiltrazioni dalla falda nelle tubazioni con aumento dei volumi da trattare e diluizione del carico organico a discapito dell'efficienza del depuratore. Ciò potrebbe generare pressioni puntuali sui corpi idrici recettori.

La diffusione nel trevigiano di pozzi per uso geotermico a circuito aperto (prelievo sotterraneo e smaltimento superficiale) potrebbe generare pressioni di carattere quantitativo sulle acque sotterranee e qualitativo sulle acque superficiali.

PUNTI DI FORZA (benefici generati dal determinante sull'acqua e sugli ecosistemi connessi)

ELEMENTI INDIVIDUATI

Maggiori tutele in aree di salvaguardia per usi potabili

ELEMENTI EMERSI DURANTE L'INCONTRO



Lo sviluppo delle reti fognarie e l'interconnessione delle reti idriche rende più efficiente il sistema di smaltimento delle acque reflue e l'approvvigionamento idropotabile con potenziale risparmio quantitativo della risorsa.

Lo sviluppo turistico (anche per attività di pesca dilettantistica) può comportare una maggior tutela delle territorio (habitat e corpi idrici) anche derivante dalla manutenzione delle aree di interesse.

MINACCE (pressioni ed impatti generati da altri determinanti o da forzanti esterne al sistema che possono aggravare la pressione del determinante sull'acqua e sugli ecosistemi connessi)

ELEMENTI INDIVIDUATI

Bilancio idroclimatico in peggioramento

Competizione per l'uso della risorsa

Risalita del cuneo salino riconducibile al sistema dei prelievi

Prelievi idroelettrici in cascata: alterazione paesaggio che penalizza la fruizione turistica

ELEMENTI EMERSI DURANTE L'INCONTRO

La riduzione della disponibilità delle sabbie comportano alterazioni dell'equilibrio morfologico delle spiagge con ripercussioni sulla fruibilità turistica.

Le priorità di intervento stabilite dalla normativa in materia di acque reflue non risultano sempre coerenti con il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla direttiva 2000/60/CE. Si ravvisa pertanto la necessità di una maggiore collaborazione fra i diversi soggetti istituzionali per una più piena integrazione degli strumenti programmatori.

Carenza di educazione e sensibilità ambientale.

OPPORTUNITA' (pressioni ed impatti generati da altri determinanti o da forzanti esterne al sistema che possono mitigare la pressione del determinante sull'acqua e sugli ecosistemi connessi)

ELEMENTI INDIVIDUATI

Ricarica artificiale della falda

Presenza di invasi artificiali sfruttabili a fini turistici

ELEMENTI EMERSI DURANTE L'INCONTRO

Il reticolo irriguo se ben mantenuto genera occasioni di fruizione turistica.

Presenza di rete navigabile fruibile per il turismo.

Un turismo diffuso sostenibile potrebbe aumentare la tutela degli habitat attraverso azioni di manutenzione e decongestionare il carico turistico.

L'utilizzo di buone pratiche nello sviluppo urbano (recupero aree industriali dismesse, invarianza idraulica, recupero acque piovane, pavimentazioni drenanti, ...) potrebbe contribuire a renderlo più compatibile con i principi di risparmio e recupero della risorsa idrica, nonché limitare le interferenze al bilancio idrogeologico e al raggiungimento/mantenimento degli obiettivi qualitativi dei corpi idrici.



ALTRE QUESTIONI EMERSE (in questo contenitore abbiamo riportato le questioni segnalate dai partecipanti che non risultano contenere elementi di relazione fra l'azione antropica generata dal determinante e il raggiungimento degli obiettivi ambientali dei corpi idrici oppure le proposte che si configurano come misure di piano, non oggetto di questa fase dell'analisi)

Il consumo di suolo e il depauperamento dell'ambiente dunale comportano un'alterazione degli habitat.

Innalzamento eccessivo del livello della falda freatica che crea problemi a scantinati. Si può valutare l'inserimento di livelli di guardia per la falda per interrompere la ricarica artificiale.